

Lo attaccano dall'Udinese e lo criticano già al Milan L'attaccante di polemica su Cicconini

I rossoneri non perdonano all'allenatore di aver proibito il caffè alla sera - I neocampioni p. etendono il 40 per cento in più della scorsa stagione - Interessamento del club per il centravanti del Palermo, Chimenti

Mozzini: «L'Inter per un rilancio»

MILANO — Oggi alle 17 si raduna l'Inter. Subito dopo i neozampioni, ragionierosi Appiano Gentile e domani si trasferiranno a Monte Campione, quota 1300 metri, dove svolgerà la prima parte della preparazione. Ventiquattro giocatori a disposizione di Benetton: 17 titolari più 7 ragazzi. Ieri sono stati presentati in sede i nuovi Mozzini, Casò, Ambro, Viganò e Panzeri. Particolarmente attenti Mozzini e Casò: Ambro è un ritorno dopo un anno all'Ascoli, anche se è costato per il riscatto 450 milioni per la metà; gli altri due sono pur dei rientri. Viganò dalla Salernitana. Panzeri dal Como.

Festa a Pescara per la promozione

PESCARA — Alla vigilia della partenza per il ritiro di 21 atleti bianconeri, neopromossi in serie A, festa grande si è svolta allo stadio «Adriatico». A Pescara, per il ritorno nella massima divisione calcistica. Le manifestazioni per la festa della promozione sono iniziate alle 16, con un concentrato di vetture e camion imbottiti nel piazzale dell'antistadio. Poi la sfilata per le vie della città, con in testa la banda da parata «La Nucerchina» di Montecosaro (Macerata): ottanta ragazzi tutti in divisa bianconera.

In serata, allo stadio (i cancelli sono stati aperti alle 20, ma la gente vi era acciampata fin dalle 17) lo spettacolo è iniziato alle 21,30, con un coro folklorico, e seguita l' esibizione della banda da parata, di vari complessi e la presentazione, da parte di Chimenti, di tutti i giocatori. «La vita è un gioco, una canzone scritta apposta per il Pescara», ha detto Antonio Valentini Angeli, il tecnico bianconero che ha ripreso il Pescara con un serie A, ha terminato la gara con la vittoria. Ieri pomeriggio, l'allenatore è tornato in sede dopo un'ora di parentesi trascorsa a Madonna di Campiglio. In serata, dopo un stop in uno studio di calcio per un terribile mal di denti, è stato presentato.

L'Avellino è sempre senza il presidente

AVELLINO — L'Avellino non ha ancora un presidente. Accettate le dimissioni di Francesco, l'Avellino ha approvato alcune modifiche statutarie in base alle quali sarà il consiglio direttivo ad eleggere il presidente. Intanto a far parte del consiglio sono entrati nuovi soci: i soci economici tra i quali l'ex presidente del Potenza, dottor Somma, e l'industriale milanese Felino, ex consigliere dell'Inter.

La decisione presa dal nuovo Consiglio direttivo della società giallorossa Cordova non giocherà nella Roma

ROMA — È definitivamente sfumata, per Franco Cordova, la possibilità di tornare a giocare nelle file della Roma. Lo ha deciso ieri mattina il nuovo consiglio d'amministrazione del club giallorosso al termine dell'assemblea che ha ratificato la nomina a presidente di Dino Viola. In sostituzione di Chimenti, la decisione è stata accolta da un applauso prolungato mentre sul volto di Viola apparivano sempre più consistenti i segni dell'ansietà e anche del timore di rischiare l'impopolarità ai suoi primi passi di presidente.

Chimenti: «L'Inter per un rilancio»

MILANO — Oggi alle 17 si raduna l'Inter. Subito dopo i neozampioni, ragionierosi Appiano Gentile e domani si trasferiranno a Monte Campione, quota 1300 metri, dove svolgerà la prima parte della preparazione. Ventiquattro giocatori a disposizione di Benetton: 17 titolari più 7 ragazzi. Ieri sono stati presentati in sede i nuovi Mozzini, Casò, Ambro, Viganò e Panzeri. Particolarmente attenti Mozzini e Casò: Ambro è un ritorno dopo un anno all'Ascoli, anche se è costato per il riscatto 450 milioni per la metà; gli altri due sono pur dei rientri. Viganò dalla Salernitana. Panzeri dal Como.

Festa a Pescara per la promozione

PESCARA — Alla vigilia della partenza per il ritiro di 21 atleti bianconeri, neopromossi in serie A, festa grande si è svolta allo stadio «Adriatico». A Pescara, per il ritorno nella massima divisione calcistica. Le manifestazioni per la festa della promozione sono iniziate alle 16, con un concentrato di vetture e camion imbottiti nel piazzale dell'antistadio. Poi la sfilata per le vie della città, con in testa la banda da parata «La Nucerchina» di Montecosaro (Macerata): ottanta ragazzi tutti in divisa bianconera.

In serata, allo stadio (i cancelli sono stati aperti alle 20, ma la gente vi era acciampata fin dalle 17) lo spettacolo è iniziato alle 21,30, con un coro folklorico, e seguita l' esibizione della banda da parata, di vari complessi e la presentazione, da parte di Chimenti, di tutti i giocatori. «La vita è un gioco, una canzone scritta apposta per il Pescara», ha detto Antonio Valentini Angeli, il tecnico bianconero che ha ripreso il Pescara con un serie A, ha terminato la gara con la vittoria. Ieri pomeriggio, l'allenatore è tornato in sede dopo un'ora di parentesi trascorsa a Madonna di Campiglio. In serata, dopo un stop in uno studio di calcio per un terribile mal di denti, è stato presentato.

L'Avellino è sempre senza il presidente

AVELLINO — L'Avellino non ha ancora un presidente. Accettate le dimissioni di Francesco, l'Avellino ha approvato alcune modifiche statutarie in base alle quali sarà il consiglio direttivo ad eleggere il presidente. Intanto a far parte del consiglio sono entrati nuovi soci: i soci economici tra i quali l'ex presidente del Potenza, dottor Somma, e l'industriale milanese Felino, ex consigliere dell'Inter.

La decisione presa dal nuovo Consiglio direttivo della società giallorossa Cordova non giocherà nella Roma

ROMA — È definitivamente sfumata, per Franco Cordova, la possibilità di tornare a giocare nelle file della Roma. Lo ha deciso ieri mattina il nuovo consiglio d'amministrazione del club giallorosso al termine dell'assemblea che ha ratificato la nomina a presidente di Dino Viola. In sostituzione di Chimenti, la decisione è stata accolta da un applauso prolungato mentre sul volto di Viola apparivano sempre più consistenti i segni dell'ansietà e anche del timore di rischiare l'impopolarità ai suoi primi passi di presidente.

Un neurologo di Innsbruck ha visitato a Novara lo sciatore in coma Riprende l'odissea di Leo David presto sarà trasferito in Austria

Il consulto richiesto dai genitori dello sciatore - Entro quindici giorni verrà presa una decisione - Si tenterà una terapia diversa, fondata sulla stimolazione dei riflessi nervosi

NOVARA — Un nuovo capitolo, sottile, aprirà nella tormentata odissea di Leonardo David, lo sciatore azzurro, da quasi cinque mesi in coma, e da due ricoverato all'ospedale neurochirurgico dell'ospedale Maggiore di Novara, potrebbe essere trasferito, entro quindici giorni, alla clinica universitaria di Innsbruck.

Il prof. Gerstenbrandt, dopo aver visitato l'etico azzurro, ha esaminate le cartelle cliniche e gli esami encefalografici e Doc a cui Leo è stato sottoposto dopo due interventi eseguiti a Burlington dal prof. Schmiedeknecht e a Novara, il giorno stesso del suo arrivo, dal prof. Celesia. «L'opera del mio collega italiano», ha esordito il prof. Gerstenbrandt, «è stata eccellente».

Il consulto richiesto dai genitori dello sciatore - Entro quindici giorni verrà presa una decisione - Si tenterà una terapia diversa, fondata sulla stimolazione dei riflessi nervosi

Il prof. Gerstenbrandt, dopo aver visitato l'etico azzurro, ha esaminate le cartelle cliniche e gli esami encefalografici e Doc a cui Leo è stato sottoposto dopo due interventi eseguiti a Burlington dal prof. Schmiedeknecht e a Novara, il giorno stesso del suo arrivo, dal prof. Celesia. «L'opera del mio collega italiano», ha esordito il prof. Gerstenbrandt, «è stata eccellente».

Il consulto richiesto dai genitori dello sciatore - Entro quindici giorni verrà presa una decisione - Si tenterà una terapia diversa, fondata sulla stimolazione dei riflessi nervosi

Il consulto richiesto dai genitori dello sciatore - Entro quindici giorni verrà presa una decisione - Si tenterà una terapia diversa, fondata sulla stimolazione dei riflessi nervosi

Il consulto richiesto dai genitori dello sciatore - Entro quindici giorni verrà presa una decisione - Si tenterà una terapia diversa, fondata sulla stimolazione dei riflessi nervosi

L'attaccante vuol giocare nel Verona, ma non scorda la Juventus

Boninsegna, propositi e nostalgia

NOVARA — A Verona non tutti pensano che Roberto Boninsegna possa essere per l'Inter il compagno del centravanti della squadra palermitana. È venuto per prendere gli ultimi soldi di denaro alcuni scettici, o solo della mercede Val di Genova, a Mantova. «Altrimenti non avrebbe rifiutato altre offerte, come quella del Lazio, o del Verona, o del Palermo», dicono alcuni scettici. «Ma bastano i primi due giorni di lavoro a Pinolo, all'imbocco della mercede Val di Genova, per una scelta Boninsegna è cometa di poter dire ancora una volta, per un'ultima compagnia in serie B, una categoria che, in fondo, proprio il suo lancio, nel lontano 1963, ha fatto passare alla serie A col Verona».

L'attaccante vuol giocare nel Verona, ma non scorda la Juventus

NOVARA — A Verona non tutti pensano che Roberto Boninsegna possa essere per l'Inter il compagno del centravanti della squadra palermitana. È venuto per prendere gli ultimi soldi di denaro alcuni scettici, o solo della mercede Val di Genova, a Mantova. «Altrimenti non avrebbe rifiutato altre offerte, come quella del Lazio, o del Verona, o del Palermo», dicono alcuni scettici. «Ma bastano i primi due giorni di lavoro a Pinolo, all'imbocco della mercede Val di Genova, per una scelta Boninsegna è cometa di poter dire ancora una volta, per un'ultima compagnia in serie B, una categoria che, in fondo, proprio il suo lancio, nel lontano 1963, ha fatto passare alla serie A col Verona».

L'attaccante vuol giocare nel Verona, ma non scorda la Juventus

NOVARA — A Verona non tutti pensano che Roberto Boninsegna possa essere per l'Inter il compagno del centravanti della squadra palermitana. È venuto per prendere gli ultimi soldi di denaro alcuni scettici, o solo della mercede Val di Genova, a Mantova. «Altrimenti non avrebbe rifiutato altre offerte, come quella del Lazio, o del Verona, o del Palermo», dicono alcuni scettici. «Ma bastano i primi due giorni di lavoro a Pinolo, all'imbocco della mercede Val di Genova, per una scelta Boninsegna è cometa di poter dire ancora una volta, per un'ultima compagnia in serie B, una categoria che, in fondo, proprio il suo lancio, nel lontano 1963, ha fatto passare alla serie A col Verona».

Un nuovo assetto al calendario è stata la mossa giusta L'ippodromo di Vinovo ha raddoppiato numero di spettatori e volume di gioco

TORINO — Nel '77 all'ippodromo di Vinovo, tra totalizzatore e picchetti, si sono scommesse 170 milioni e mezzo di lire, contro i 70 milioni e mezzo di lire del 1976. Sul campo, il poggio ha visto più di 70 mila spettatori, contro i 35 mila del 1976. Nella sala corse, che funziona all'ippodromo, si sono visti più di 100 mila spettatori, contro i 50 mila del 1976. Sono dati estremamente significativi, che non hanno riacquisito il loro valore di riferimento, ma che dimostrano un aumento del pubblico e un aumento del volume di gioco.

Pugilato a Rimini per il titolo welter

RIMINI — Giovanni Molesini difenderà questa sera sul ring del Palazzo dello sport di Rimini per la quinta volta il titolo italiano di welter. Avrà di fronte lo sfidante ufficiale, il riminese Angelo Pira.

Pugilato a Rimini per il titolo welter

RIMINI — Giovanni Molesini difenderà questa sera sul ring del Palazzo dello sport di Rimini per la quinta volta il titolo italiano di welter. Avrà di fronte lo sfidante ufficiale, il riminese Angelo Pira.

Dopo l'improvvisa rinuncia della Chinamartini La pallacanestro maschile torinese è ancora alla ricerca di uno sponsor

TORINO — Ad una decina di giorni dall'annuncio ufficiale dell'abbandono della Chinamartini, la situazione dell'Azienda Basket Torino è tuttora piuttosto fluida.

TORINO — Ad una decina di giorni dall'annuncio ufficiale dell'abbandono della Chinamartini, la situazione dell'Azienda Basket Torino è tuttora piuttosto fluida.

TORINO — Ad una decina di giorni dall'annuncio ufficiale dell'abbandono della Chinamartini, la situazione dell'Azienda Basket Torino è tuttora piuttosto fluida.

Chamonix, il Torino aumenta il ritmo

CHAMONIX — Continua in serenità la preparazione del Torino. Ogni giorno aumenta il carico di lavoro per i granata. Lunghe camminate sui monti al mattino, sedute atletiche al pomeriggio con comparsa del pallone. Sabato la squadra lascerà il ritiro francese e la prossima settimana proseguirà gli allenamenti ad Asti alla ricerca della condizione.

Pallavolo: l'Italia contro i cubani

ROMA — È stato presentato ieri a Roma il doppio incontro di pallavolo Italia-Cuba, rivincita del confronto del 30 settembre scorso, vinto dagli azzurri per 3-1. Le due partite si disputeranno a Cagliari il 6 agosto (alle 21) e a Rimini il 7 agosto (alle 20), al termine del quale tornerà assegnato il Grand Prix Martini alla squadra che avrà ottenuto due successi, o, in caso di una vittoria per parte, il migliore risultato set.

Ortis fermo per 15 giorni

ROMA — L'atleta assunso europeo del 3000 metri, dovrà rimanere a riposo per circa due settimane a causa del dolore che ha al piede destro da qualche tempo. Lo ha reso noto la Federazione Italiana di atletica leggera dopo l'esame clinico effettuato dallo staff medico dell'Università di Pavia.

Borzov ritorna a correre i 200

MOSCA — Dopo un'assenza di un anno dovuta ad infortunio, il velocista sovietico Valeriy Borzov (che ha 28 anni) è tornato ieri alle gare. L'olimpionico di Monaco '76 ha vinto una batteria di qualificazioni dei 200 metri alle Spartakiadi. Il suo tempo è stato molto modesto: 21"7, sufficiente per qualificarsi al turno eliminatorio successivo.

Gran Croce a Ferrari

ROMA — Il capo dello Stato ha concesso «motu proprio» il cavaliato di Gran Croce, massima onorificenza della Repubblica, al costruttore automobilistico ingegner Enzo Ferrari, per i suoi meriti industriali e sportivi.

Alciati a sorpresa

A Vichy, nella semifinale di Coppa De Gales di tennis tra Italia e Francia, l'azzurro Alciati ha sorprendentemente superato Portes, in non perfette condizioni fisiche, 6-3, 5-4. Non ha poi paraggiato per i transalpini battendo Parrot 6-2, 6-3. Nell'altra semifinale il cecovalcovo Lendl ha superato il tedesco Popp 6-3, 6-1.